

Appendice

2

Trascrizione della Perizia effettuata dall Ing. Diego Pessina nel 1697 in occasione dell'acquisizione del Feudo di Castelponzone da parte della Regia Camera.

ALL'ILL.MO MAGISTRATO
DELLE REGGIE E DUCALI ENTRATE STRAORDINARIE,
BENI PATRIMONIALI DELLO STATO DI MILANO

Ill.mo Magistrato

Con l'occasione che il Spectabile sig.re Questore D. Valeriano Serponti si portò il giorno 30 Gen.ro prossimo passato sopra la Provincia Cremonese per dare il possesso alla Sig.ra Con.sa D. Beatrice Ponzona del Feudo di Castelletto Ponzone dalla Reg.a Camera acquistato, m'ordinò che Io Ingeg.ro Reg.o Cam.le fossi seguendolo, e gionti che fussimo nel detto luogo di Castelletto Ponzone m'incaricò che dovessi fare la visita e descriptione della Roccha ò sii casa altre volte habbitata da Sig.ri Feudatari et ultimam.te dal fù Sig.re Conte Pietro Martire Ponzoni et che di più dovessi visitare e descrivere la picciol stanza che resta sopra la Porta principale del recinto della detta Terra, come pure le tre Peschiere chiamate Bodrii circonvicine à detto luogo, per farne poi del tutto la dovuta stima, con distinzione del valore delli edifitii vecchii, che restorono, quando l'anno 1647 e 48 fù demolita detta casa in tempo di guerra e distinguendo altre si la nova readificatione fatta in detta Roccha dal d.to fù Sig.re Conte Pietro Martire Ponzone e suoi antecessori, quanto sii da detti anni, sino a questa parte, come pure il valore di d.e Peschiere e picciol stanza; Per lo che preso da me in disegno con sue misure il stato presentaneo di detta Roccha, con haven anche diligentem.te riconosciuto li muri et edifitii vecchii restati in piedi di quel tempo e prese le dovute informationi, il tutto è stato da me descritto e minutato, come qui seguentem.te porto alle Sig. V. V. Ill.me per Relatione con in fine il

Valore di ciasched.a delle dette cose.

Primo la casa ò sii Roccha sod.a si ritrova situata nel luogo di Castelletto Ponzone di contro la Piazza della Chiesa Parochiale di d.a Terra, con fossa all intorno senza raggione d'acqua, sopra la quale di contro la facciata della Chiesa per entrare in d.a Roccha, vi è un ponte di muro di cotto in calcina con suo volto, spalle, masizzo di mezzo con parapetti pure di muro alle parti solato di cotto, in superfitie, che prende parte di d.a fossa conosciuto fabbricato di fresco, et da d.o Ponte sino al muro della Porta che entra in d.a Roccha, vi è un Ponte levatore, in dormioni di rovere, cosinetti, [filague (?)], con pavim.to a fodra d'asse di rovere, che vien levato da due bolsoni di [someri (?)] di rovere con cattenoni di ferro per levare detto ponte per la parte di fuori, et per di dentro due altre cattene assicurate al calce de detti bolsoni, et cassa di rovere con ogni altra sua ferram.ta ...

Alla parte sinistra altra ponticella, separata da d.to Ponte levatore, ch'entra pure in d.a Roccha dal di sopra descritto Ponte di cotto, e sopra d.a fossa di legname di rovere ben all'ordine, con sua bilancia e cattene di ferro, bolsone, cassa et cattena per di dentro per levarla, con altri suoi dovuti legnami e ferramenta.

Da detto Ponte levatore, e ponticella s'entra nella Roccha per il Rivellino in quanto vi è la Porta Grande, nel muro di detto Rivellino, che serve per il Ponte levatore et altra portina, che serve per la Ponticella, sopra quali vi sono le sue ante di legname di Rovere buone, con suoi dovuti serrat.ti di ferro il tutto in buon essere.

Il Rivellino d avanti il Porticho della Roccha, resta recinto da muri i cotto in calcina, solato di pietre in coltello con volto di cotto, che serve di cielo à fianco del quale Rivellino vi sono due portine, che entrano nel spalto interiore, hora ridotto à Giardino che è stato readificato sopra à fondamenti vecchi.

Da detto Rivellino s'entra poi nella Roccha, consistenti in due portici al piano terreno fabbricati sopra à fondam.ti vecchi solati di cotto, con pilastri pure di cotto in tre campi per cado con suoi Archi verso corte, et volto sopra à quello verso il Rivellino, et all altro in testa della corte, cielo di legname, corte nobile solata di cotto in quale un pozzo alla parte sinistra.

Il quarto senistro nobile entrato in d.a Roccha consiste in cinque luoghi terreni, con suoi dovuti muri circolari di cotto in quali nove

finestre, et sette portine, con sopra sue Ante di legname, et ogni sua dovuta ferram.ta, et pavimenta sopra le finestre vi sono le sue invetria-te con suoi telari, solati di pianelle di cotto, lizzati et stabiliti con volti di cotto che servono di cielo pure lizzati et stabiliti, et in trè di detti luoghi vi sono li suoi camini di cotto, uno che serve per la sala nobile, altro per la saletta, et altro per la cucina et alle finestre verso la Fossa vi sono sopra le sue ferrate, et la maggior parte delli muri sono fabbricati di fresco sopra à fondam.ti vecchii.

In fine de detti luoghi verso Ponente, vi è una scaletta di cotto circondata da muri, che dalla cucina v`a alli luoghi superiori, e posteriorm.te vi è la sguataria circondata da muri, nella quale vi è un pozzo che serve per la cucina, et tre fornelli di cotto, contigua alla quale, vi è una cantina al piano terra, circondata da muri disolata, et con cielo rusticho, con portina et finestra con sopra sue ante con ogni sua ferram.ta.

Alla parte destra entrando in d.a Roccha, vi è altro quarto nobile fabbricato tutto di novo di fresco, consistente in un salone, con altre tre stanze verso tramontana et altro camerino verso levante circondati da muri di cotto in calcina, in quali sue finestre e portine con sopra sue ante, con la sua dovuta ferram.ta, et alle finestre vi sono le sue invetria-te con suoi telari, et ferrate sopra à quelle verso la Fossa, tutti quali luoghi sono solati da mattoni quasi novi, con cieli pure novi, e dipinti.

In testa del primo porticho entrato in d.a Roccha alla parte destra, vi è una scaletta tornida quadra in gradini di cotto, con massizo di muro nel mezzo che porta li gradini.

Posteriorm.te al porticho, in testa della corte sodetta, vi è la scala nobile tutta in mall essere circondata da muri, et gradini di cotto, che ascende à sup.ri.

Contiguo alla d.a scala vi è un tinello per servitori fabricato di novo di fresco, circondato da muri lizzati e stabiliti, in quali sue finestre, et uschiii con sopra sue ante, et dovuta ferram.ta, et camino di cotto solato di pietre in piano, cielo di legname rusticho, et sopra vi è un mezzano per la quale s'ascende per una scaletta di legno, che resta in detto tinello verso Ponente, et il d.o mezzano sup.re circondato da muri, lizzati, e stabiliti in quali sue finestre, et uschio, con sue dovute ante e ferram.ta solato di pietre in piano, e cielo sopra di legname.

Trà la scala nobile, e cantina, tinello, et andito, che dal porticho v'è alla sguataria di sopra descritta, vi è un cortiletto solato di pietre in coltello.

Sopra al detto andito vi è la Prigione circondata da muri alla quale ... dalla scala nobile per uschio con sopra sua anta, con ogni sua ferramenta, quale è solata di pietre in piano et h'è il cielo di legname di rovere in buon ordine, che pure si conosce fabbricato di fresco.

Dalla sguataria per porta si v'è nel giardino, che resta circolare alla casa di d.a Roccha, alla parte verso Ponente, sopra quale vi sono le sue ante d'asse con sua dovuta ferramenta.

All'intorno il casseggiato di detta Roccha, vi è il spalto che serve di giardino tra la casa et la fossa parte solo in larg.a de ...; parte in larg.a de ...; parte in larg.a de ...; parte in larg.a de ... et in parte in larg.a de ... quale si conosce che tal sitto era anticamente tutta fossa, e che per formar tal giardino, è stato portato tutto il terrapieno con le spalle à forza de Gerletti.

Il piano Nobile superiore consiste in Galeria sopra il porticho verso il Rivelino, stanza seguente in testa di detta Galeria, con altre quattro stanze contigue sopra il quarto sinistro tereno tutte circondate de muri di cotto in calcina, lizzati, e stabiliti, in quali per la communicatione d'essi suoi uschii con sopra sue ante, e sua dovuta ferramenta, finestre verso la Piazza del mercato che resta à mezzo giorno, et finestre verso corte tutti quali luoghi sono solati da mattoni, con suoi dovuti cieli di legname, in quali stanze vi sono due camini di cotto, et alle finestre vi sono le sue invetriate con suoi telari.

Sopra al quarto Nobile destro entrato in d.a corte vi sono quattro luoghi, uno contiguo alla scaletta solato di pianelle, con cielo d'asse, circondato da muri, il quale le sue finestre et uschii con sopra le sue dovute ante con sua ferramenta, et li altri trè, cioè sopra il salone, et sopra alli altri due luoghi, che restano uno à ponente, et l'altro à tramontana sono solo circondati da muri rustici, fabbricati di fresco, senza suoli, ne cieli, e senz'ante alle finestre, et uschii.

Sopra il porticho, che resta in testa della corte vicino alla scala nobile vi è una Galeria solo circondata da muri rustici, senz' suolo ne cielo.

Al medesimo piano superiore contiguo alla scaletta, vi è un camerino, verso levante circondato da muri, in quale una finestra et un

uschio, con sopra sue ante, con sua ferramenta, et sopra la finestra, sua invetriata, con suo telaro, solato di pianelle et cielo di legname.

Tutti quali luoghi restano coperti di tetto con suoi dovuti legnami, e coppi.

Qual Roccha con suoi ediffitii, sitti del casseggiato Giardino, e Fossa, la stimo valere in tutto, e per tutto nel stato presentaneo come da mia minuta lire sessanta due mille, seicento sessanta due (...)8(...)l Imp.li dico 62662.8.1

Havertendo però, che in tal soma vi è Compreso tutta la readificatione fatta di novo di detta Roccha dal fù sod.to Sig.re Conte Pietro Martire e suoi antecessori, mentre si ritrovava la maggior parte distrutta, solo con qualche fondamenti vecchii, l'importanza della quale readificatione nova è come da mia minuta lire cinquanta due milla duecento dieci otto, soldi quattordici (...) l dico 52218.14.1

che detratte dall'integral valore risulterebbe il valor vec chio dell ediffitii di d.a Roccha, con sitti di Casa, Giardino, e Fossa in 10443.14. – che viene ad'essere la sesta parte di tutto il valore.

Il luoghetto poi, che resta sopra la Porta principale di d.a Terra, consiste in una stanzetta circondata da muri coperta di tetto, con cielo rustico in malissimo essere, con suolo tutto in rovina, senza veruna comodità al quale s'ascende per scaletta di cotto tutta in rovina, che resta à fianco della spalla di detta porta che dicono essere della comunità per servirsi di far consiglio, et atteso esser di niuna cavata, ne meno si può stimare il materiale, atteso che serve di coperto alla d.a Porta, la stimo di niun valore, atteso che quando si trovasse affittare puoco sene caverebbe, e non sarebbe sufficiente la cavata per la manutenzione, e readificatione di detta stanzetta, e solo per mantenere il tetto.

Seguono le trè Peschere chiamate Bodrii, quali sono stagnanti, e senz acqua viva, che si ritrovano al piede delli Argini di Pò di cavata de 38.10 ... tutte tre, una detta li Ariali frà li Argini di Pò vecchio, e novo da c.a Perti 10 1/2 milanesi, choerenza à levante beni di m. Giò. Batt. Basso detto delli Sora, à mezzo giorno beni del Sig.re Giò. Batt. Fondulo del luogho della Ravera, à ponente il Sig.re Forza Bonetto, et à Tramontana il Sig.re can.co Bonetto da Gozza.

Altra Peschera situata nel territ.o di Scandolera detto in Rotta Vecchia da c.a pert. 6.6 milanesi, choerenza à levante et à mezzo gior-

no l'argine vecchio, à sera li ... di Carlo Sposetto, et à tramontana beni di Batt. Ostino, et l'altra Peschera ò sii Bodrio detto la Rotta nova resta situata sotto Scandolera, vicino l'Argine Vecchio da c.a Pert. ... milanesi, choerenza à levante il Sig.re Giò.

Ant.io Mainardi, à mezzo giorno l'argine vecchio, à ponente beni della Sig.ra C.sa Beatrice Ponzona et à tramontana beni del Sig.re M.e Ali tutti quali trè peschere regolate in cavata del quattro per cento risulta il suo valore netto in lire novecento sessantadue soldi dieci, dico 962.10

Ricorda bensì, che dette Peschere non sono sicure, atteso, che in una piena straordinaria di Pò, sortendo dal suo solito letto, può facilmente spianare, et impire dette Peschere ò sieno Bodrii, con che succedendo restarebbe annullata la cavata sod.a.

Che è quanto devo riferire alle S.S.V.V. Ill.me, e con tal fine gli faccio devotis.ma riverenza.

Et in fede Milano li 6 maggio 1697

Diego Pessina Ingeg.e Coll.to Reg.a Camera.